Danilo Ferrara
presenta

THE CURSE OF MONKEY ISLAND™

The Chronicles of Tobey Threepwood ™



Della storia familiare del nostro protagonista (Guybrush Threepwood) si sa molto poco.

Alcuni indizi, nascosti all'interno dei dialoghi di gioco, ci dicono che sin da piccolo Guybrush amava collezionare lucciole in barattolo (meccanica che poi verrà effettivamente usata all'interno del gioco).

Altre volte parla di una sorella che possedeva una casa delle bambole e di un fratello, Chuckie, il quale ebbe un incidente che coinvolse un paio di forbici e il barboncino di sua zia...

Ma l'indizio principale su cui si basa questa mia nuova porzione di gioco, è quello in cui, in preda alle allucinazioni, **Guybrush accusa la sua famiglia di averlo abbandonato**. Come mai?

Da qui il titolo:

The Chronicles of Tobey Threepwood ™

Lo sviluppo di questo arco narrativo avrà inizio sulla prima isola del gioco, Plunder Island, nella quale, attraverso una serie di oggetti, puzzle e dialoghi, si arriverà finalmente alla seconda isola, Blood Island, dove tutto diventerà molto più chiaro...

Biografia

Chi è Tobey Threepwood?

Tobias Galeno Threepwood, conosciuto semplicemente con il nome di Tobey, è l'ultimo fratello di Guybrush, nato poco tempo dopo l'essere stato allontanamento dalla sua famiglia. Per questo motivo infatti, Guybrush non è assolutamente al corrente della sua esistenza.



Tobey viene a sua volta cresciuto all'oscuro dell'esistenza di suo fratello per un motivo molto semplice: i Threepwood hanno origini facoltose, e Guybrush *"con la sua voglia di avventura e vagabondaggio"*, non ha fatto altro che portare scompiglio e disonore all'interno della nobile casata, venendo così allontanato.

Purtroppo però per i Threepwood, i guai non finiscono con l'allontanamento di Guybrush e a nulla è servito tenere all'oscuro Tobey da tutto questo. Il frutto non cade mai troppo lontano dall'albero e purtroppo, anche nel più piccolo dei fratelli scorre un sangue da avventuriero... L'unico modo che la famiglia Threepwood ha per evitare che anche questo figlio scappi via, è quello di sistemarlo a Blood Island, all'interno di un negozietto di... Souvenir!

Tobey non vuole dispiacere la sua famiglia, e accetta suo malgrado l'incarico che gli è stato affidato. Purtroppo però è affranto, e trascorre le proprie giornate all'interno del negozio, in preda alla malinconia e alla depressione, nell'attesa che qualcosa (o qualcuno) possa finalmente dare una svolta alla sua noiosissima vita. Come se non bastasse, tutte le foto di Guybrush sono state camuffate da una barba finta, facendo crescere Tobey con la credenza che quello fosse uno zio lontano, un avventuriero di nome Brush, morto STUPIDAMENTE in mare per la sua STUPIDA voglia di avventura.

L'aspetto di Tobey è caratterizzato da alcuni tratti distintivi che ne evidenziano la parentela con Guybrush, ma che allo stesso tempo creano una caratterizzazione a sé stante: La silhouette generale è quella tipica di un Threepwood:

poco muscolosa, filiforme e dalla testa grossa, ma con un'altezza inferiore rispetto a Guybrush. Il viso di Tobey somiglia molto a quello di suo fratello, fatta eccezione per una diversa rappresentazione di occhi e sopracciglia, i quali vengono posti più in basso rispetto a quelli del protagonista, e con uno spessore sopraccigliare superiore. Il taglio di capelli è simile, ma non uguale;

Il colore è nero corvino e l'andatura del capello è molto più selvaggia e difficile da domare, tanto da formare un singolare ciuffo riccio che scende davanti alla fronte. Infine il colore della pelle si presenta più tendente all'olivastro (anche per una questione di omogeneità con la palette cromatica e il mood di Blood Island).

Gli abiti indossati da Tobey ricordano quelli di un cadetto marinaio: un completo blu navy con risvolti a righe bianche e dettagli rossi, foulard annodati al collo e alla vita; Una camicia piratesca con maniche larghe, calze bianche e scarpette lucide completano il look insieme ad un cappellino che ricorda vagamente la forma di una nave con su scritto SOUVENIR.

L'arco narrativo di Tobey coinvolgerà Guybrush in una serie di enigmi e dialoghi unici, i quali saranno incastrati in modo naturale all'interno della trama originale preesistente, senza dare l'impressione che sia qualcosa di "trapiantato" all'interno del gioco. Per questo motivo tutto comincia quando, in tempi non sospetti, il nostro protagonista inizia il suo viaggio, sull'isola di Plunder Island.





CAPITOLO 1

Plunder Island

Il viaggio di Guybrush comincia (come tutti sappiamo), a Plunder Island, o più precisamente sulla spiaggia sottostante al forte di Puerto Pollo. Qui, dopo aver perso ogni cosa a seguito dell'esplosione della nave del pirata zombie LeChuck, bisognerà trovare un modo per radunare un equipaggio, trovare una nave, armarsi e ripartire alla ricerca dell'amata consorte Elaine, tramutata in statua d'oro a causa dell'anello maledetto.



Proprio qui a Puerto Pollo sarà inserita tutta una serie di azioni extra in modo tale da adattarsi senza intoppi a contesti preesistenti. In altri casi invece si ricorrerà a linee di dialogo originali ed altri oggetti completamente nuovi. I luoghi visitati a Puerto Pollo saranno quelli originali, con l'aggiunta di alcune interazioni extra che contribuiranno alla corretta fruizione della storyline aggiuntiva.

Oggetti da raccogliere a Plunder Island

In linea con lo stile narrativo e le scelte stilistiche generali del gioco, non sempre c'è un motivo logico dietro la scelta di voler raccogliere un certo tipo di oggetto, oppure sul perché quell'oggetto non debba essere usato in una determinata circostanza rispetto ad un'altra. In merito a questa considerazione quindi, gli oggetti inseriti serviranno solamente al raggiungimento dello scopo finale che vedremo più avanti.

FILO

Il filo può essere recuperato alle sabbie mobili. Una volta fatto esplodere il palloncino rosso che ci permetterà di afferrare la liana e uscire da lì, recupereremo automaticamente anche questo componente prima di ritornare alla mappa di Plunder Island.



PRENDI: Perfetto, del filo interdentale fa sempre comodo in viaggio!

ESAMINA: Un filo quasi invisibile e leggero, dalle discrete proprietà elastiche.

PARLA: Mmh. No.



ICONA DI GIOCO

COLLA

La colla si può trovare sul pavimento, nella capanna della veggente Voodoo. All'ingresso troveremo alcuni attrezzi per fabbricare bamboline Voodoo tra cui carta, forbici, spilli e la nostra colla.



PRENDI: Colla Super Forte… Starebbe benissimo sui denti di Murray…
(***Murray:*** Hey! Ti ho sentito!)

ESAMINA: Colla Super Forte. Potrebbe tornarmi utile in qualche modo.

PARLA: Ehilà? …Labbra INCOLLATE.



ICONA DI GIOCO

SPAZZOLA DA BARBA – Groom'N'Brush™

La spazzola da barba Groom'N'Brush™ è un nuovo oggetto che si potrà trovare all'interno del salone dei nostri amici barbieri Bill Tagliagole, Edward Van Helgen ed Haggis McMutton. La spazzola sarà in bella vista sul carrello degli attrezzi di Haggis, proprio accanto al vaso dove conserva i pettini.



PRENDI: *Guybrush:* Hey Haggis! Potresti prestarmi questa spazzola da barba?
Haggis: Ah prendila pure, tanto ormai non va più di moda! Sono finiti i bei tempi… Siamo rimasti solo io, il locandiere e quel pirata zombie, come si chiama… Ah sì, LeBlanc!

ESAMINA: *Con tono pubblicitario:* Spazzola da barba Groom'N'Brush™. Questa spazzola da barba prodigiosa è in grado di domare anche la chioma più fitta e selvaggia. Un colpo di questa spazzola e passerete da un crespo e indomabile mucchio di muschio ad una soffice e leggera criniera equina. Consigliate forcine nelle giornate ventose.

PARLA: Non ha peli sulla lingua!



ICONA DI GIOCO

BARBA BIONDA



Il modo per ottenere una barba bionda comprende una serie di azioni e dialoghi totalmente nuovi. Per prima cosa bisognerà essere entrati in possesso della spazzola da barba Groom'N'Brush™ la quale ci farà venire a conoscenza (tramite il dialogo don Haggis) del fatto che nella pirateria moderna la barba sia andata fuori moda e che ormai siano rimasti soltanto Haggis, Capitan Barbabionda e LeChuck a portare la folta chioma. Entrare in possesso della spazzola (e quindi dell'informazione di Haggis), sbloccherà una nuova linea di dialogo con Capitan Barbabionda, il quale si troverà come sempre all'interno della sua locanda a Puerto Pollo. Una volta entrati nella locanda del capitano avremo la possibilità (oltre alle solite linee di dialogo), di parlargli del nuovissimo trend sulla barba. L'obiettivo sarà quello di cercare di convincere Capitan Barbabionda a rinunciare definitivamente alla propria chioma dorata così da poterla prendere ed usare successivamente:

Guybrush Threepwood: Ehilà locandiere! Hai saputo? Dicono che la barba ormai sia davvero da giurassici!

Capitan Barbabionda: (Sputa per terra) Che diavolo vai farfugliando sbarbatello? Ci ho messo ANNI a coltivare la mia folta chioma dorata! In tutti i sette mari non si parla d'altro che della favolosa barba di Barbabionda. Così crespa, unta, voluminosa… e guarda *(si spazzola la barba con la lingua)*, sa di pollo! *(Guybrush strabuzza gli occhi nauseato)*

Guybrush Threepwood: Beh, Haggis, il barbiere dell'isola la pensa diversamente. È stato LUI a dirmelo!

Capitan Barbabionda: Haggis?! Sono stato da lui SEI MESI FA, e non mi ha detto nulla… (pensieroso) …non ti credo! Tu sei solo invidioso sbarbatello.

Guybrush Threepwood: Se non mi credi va' a chiederglielo di persona, è al salone, proprio adesso… (ammicca con aria furbesca)

Capitan Barbabionda: …E lasciare il locale così?! Alla mercè del Pollo Diablo?! NON SE NE PARLA!

Guybrush Threepwood: Allora come farai a sapere se ti sto mentendo?

Capitan Barbabionda: È molto semplice sbarbatello: portami una prova di quello che dici e crederò alle tue parole. Nel frattempo, perché non ordini un bel brodo di pollo? Dicono sia l'ideale per una barba forte e vigorosa.

A questo punto il dialogo si interrompe. Ora che siamo di nuovo in gioco abbiamo la possibilità di aprire l'inventario e prendere la spazzola, per mostrarla a Capitan Barbabionda.

Guybrush Threepwood: (mostrando la spazzola) Ecco, guarda cosa mi ha dato Haggis, ha detto che non ne aveva più bisogno.

Capitan Barbabionda: (Strabuzza gli occhi) Non ci credo. Ti ha dato la sua Groom'N'Brush™?! Quello è un prodigio della tecnica! Una rara combinazione di artigianato e scienza! Ma se te l'ha data allora… è davvero finita! La barba non va più di moda! Devo scappare, non posso più farmi vedere in queste condizioni… Arrivo Haggis! (esce di corsa dalla locanda).

Ora che Capitan Barbabionda si è convinto bisogna raggiungere il salone di Puerto Pollo. Al nostro arrivo il Capitano sarà già andato via, lasciando per terra quello che sembra un mucchio di paglia dorata splendente. Guybrush si avvicina e raccoglie il mucchio da terra, sotto gli occhi disgustati dei tre barbieri. Parte quindi un breve dialogo:

Van Helgen: (strabuzza gli occhi) …ma che…

Bill Tagliagole: (strabuzza gli occhi) …roba da matti!

Haggis: (strabuzza gli occhi) Uagliò! Generalmente non faccio domande, ma ci sono modi meno bizzarri per imbottire i cuscini, però so' gusti!

Terminata la scenetta, i tre barbieri ritornano alle proprie mansioni e Guybrush avrà nel suo inventario la tanto ambita barba bionda.



PRENDI: Meglio non toccarla… almeno finché non avrò capito cosa farne.

ESAMINA: La dorata chioma di Capitan Barbabionda! …che schifo.

PARLA: Parlami o' saggia chioma, dimmi ciò che sai… ma che dico, avrà visto solo pentole e grasso di pollo.



ICONA DI GIOCO

Come scena extra si potrà scegliere di ritornare alla locanda per vedere come effettivamente sia cambiato l'aspetto del capitano dopo il taglio. Non appena si entrerà nella locanda partirà il dialogo:

Capitan Barbabionda: Allora ragazzo? Come sto?

Guybrush Threepwood: (con notevole imbarazzo) …Ecco…

Capitan Barbabionda: Sei senza parole eh? Lo so, faccio sempre questo effetto. Adesso sono FRESCO e PROFUMATO… ma soprattutto PRONTO ad accogliere il Pollo Diablo, semmai dovesse farsi vivo.

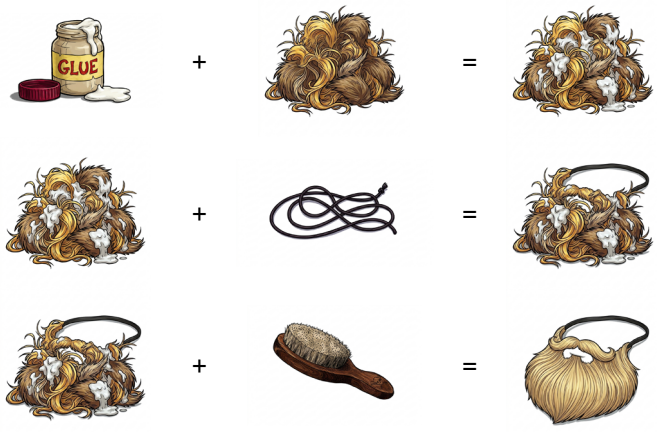


Il dialogo terminerà, ma non appena si varcherà la soglia della locanda per uscire Guybrush dira:

Guybrush Threepwood: Arrivederci Mastro Lindo!

Capitan Barbabionda: Figlio di…! (taglio verso l'esterno).

Ora che ci sono tutti gli elementi, questi possono essere combinati nel seguente modo:





PRENDI: Meglio di no, è già poco stabile così com'è.

ESAMINA: Una barba finta, e del mio stesso colore di capelli!

PARLA: No.



ICONA DI GIOCO

Adesso che la barba finta è stata fabbricata, non resta altro da fare che completare il resto delle missioni che ci porteranno poi alla seconda isola, ovvero Blood Island.



CAPITOLO 2

Blood Island

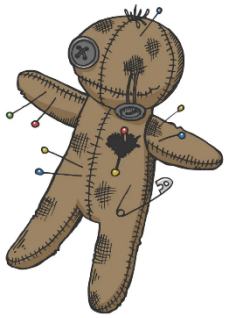


La scelta di voler inserire un nuovo filone narrativo all'interno di Blood Island non è affatto casuale. Nonostante il suo cuore pulsante (quello del vulcano), Blood Island è fondamentalmente un'isola in decadenza, che vive nel ricordo dei suoi tempi d'oro. Tutto è pensato affinché il giocatore percepisca questo senso di vuoto, di passato: dalla palette cromatica fredda e cupa, alle musiche tranquille e malinconiche, persino la scelta di avvolgere l'isola in un cielo notturno...

Qui Guybrush fa la conoscenza di alcuni personaggi molto particolari, con storie di famiglie che si intrecciano come nella trama di un libro, e quale miglior modo quindi, di far luce sulla famiglia del protagonista? Proprio qui, su BLOOD Island, isola sulla quale Guybrush conoscerà suo fratello, il suo stesso SANGUE. Anche Tobey, il fratello di Guybrush, si sposa bene con il mood del posto, anch'egli un po' malinconico, speranzoso in qualcosa che non sa esattamente cosa sia, ma che per inerzia lo spinge a continuare, proprio come tutti gli altri abitanti dell'isola. Per l'albergatore Goodsoup, il risveglio del vulcano rappresenterebbe un ritorno alla vecchia gloria e in qualche modo anche Tobey attende il risveglio del suo vulcano interiore.



Blood Island Souvenir Shop



Il negozio di Souvenir di Blood Island è un luogo nuovo, aggiunto all'interno della storyline principale. L'attività si colloca al di sotto dell'imponente Grand Hotel Goodsoup, (ex) punto di riferimento per tutti i turisti di Blood Island. Entrando nel cortile d'ingresso basterà proseguire oltre la prima rampa di scale per poi scendere nuovamente e ritrovarsi davanti all'ingresso del negozio. A dare un aiuto visivo ci sarà la luce sotto i portici, proveniente dal negozio stesso e l'insegna luminosa al neon che reca la scritta Souvenir. Collocare il negozio al di sotto del Grand Hotel Goodsoup è il semplice frutto di una scelta di marketing ragionata; Tutti i turisti infatti si concentreranno naturalmente all'interno del Grand Hotel, per cui è buona norma che il negozio di souvenir si trovi appena fuori l'ingresso della struttura, così che possa raccogliere il maggior numero di clienti possibile.

Prima di entrare nel negozio di Souvenir è possibile parlare con Griswold Goodsoup, il direttore della struttura, che come sempre si trova al suo bancone in preda alla sua solita emicrania e toccherà a noi fargliela passare (ma questa è un'altra storia). Parlando con Griswold le nuove linee di dialogo saranno:

Guybrush Threepwood: Riguardo al negozio di souvenir…

Griswold Goodsoup: Si?

Guybrush Threepwood: Da quanto tempo è aperto?

Griswold Goodsoup: Bah, cosa vuoi che ne sappia io? Ho ben altre cose a cui pensare… ad esempio come mandar via questa emicrania…

Guybrush Threepwood: Parlami del negoziante.

Griswold Goodsoup: Non ne so molto in realtà… Si chiama Tobey, questo è certo. I suoi genitori hanno preso in gestione il negozio affinché venisse gestito da lui, e lo ha fatto bene devo dire! Almeno finché gli affari non sono colati a picco per via del vulcano…

Guybrush Threepwood: Cosa si vende lì sotto?

Griswold Goodsoup: Il negozio è fornito dei Souvenir più rappresentativi dell'isola ovviamente. Abbiamo ombrellini da cocktail, salvadanai a forma di mausoleo della famiglia Goodsoup, maschere tribali ispirate ai nativi dell'isola, T-shirt con la faccia del traghettatore non-morto che lavora giù alla baia, qualche bambolina Voodoo con le fattezze del becchino, la sfera di cristallo di Madame Xima e tanto, tanto altro…

Una volta che le informazioni base sono state acquisite (non è obbligatorio), è possibile entrare nel negozio di souvenir sotto al Grand Hotel.



Il negozio si presenta sin da subito come un "Gran Bazar", pieno di ogni genere di cianfrusaglia inutile ammucchiata su mensole, ripiani e vetrine polverose. L'atmosfera è tranquilla, il negozio è deserto e tutti i gadget che adornano l'area sembrano non aspettar altro che un malcapitato varchi quella soglia e spenda tutti i suoi soldi.
Nonostante gli oggetti variopinti si percepisce comunque l'austerità della struttura, in linea con tutto il Grand Hotel Goodsoup. Forse non nasce come negozio, ma probabilmente era una sorta di deposito, o una cantina.
Dietro al grande bancone c'è un ragazzo, il nostro Tobey Threepwood. L'aria malinconica, un po' annoiata, in attesa di qualcosa (o qualcuno) che possa finalmente salvarlo da quel torpore. Dietro di lui si erge un quadro di un uomo fiero, biondo, barbuto... chiunque ad un primo sguardo direbbe "QUELLO è un temibile pirata", e in effetti non è poi così sbagliato, perché quello non è altri che Guybrush Threepwood (un po' camuffato da un pennarello, certo), ma comunque un temibile pirata. Al suo ingresso Guybrush viene accolto con un sommesso:

Tobey: Benvenuto a Blood Island marinaio. Qui abbiamo tutto ciò di cui hai bisogno per essere un vero abitante dell'isola. Dai pure un'occhiata in giro, e se hai bisogno mi trovi qui… purtroppo.

A questo punto abbiamo la possibilità di esaminare alcuni oggetti esposti, tra cui il grande quadro alle spalle di Tobey. Cliccando su ESAMINA Guybrush dirà:

Guybrush: Hey ma… Conosco quel ritratto! Quello sono io!

Tobey: Certo, come no… ti piacerebbe…

Guybrush: (strizzando gli occhi per leggere meglio l'etichetta) "Brush Threepwood" … Brush Threepwood?! Ma che sta succedendo qui?! Chi è **BrUsH ThReEpWoOd**?! E perché sono stato scarabocchiato? …(rivolto in camera) questa storia puzza più di quella carogna di LeChuck, ma io ne verrò a capo.

Concluso il breve intermezzo, Guybrush ha la possibilità di parlare con Tobey e scoprire di più su questo mistero.

Guybrush: Ehm, scusa…

Tobey: Puoi chiamarmi Tobey… Ti serve qualcosa?

Guybrush: Come vanno gli affari qui a Blood Island?

Tobey: Gli affari… È da un bel po' che non si fanno affari qui, per l'esattezza da quando quel vulcano ha smesso di eruttare… Da allora, è più facile che il signor Goodsoup sia di buon umore, che si riesca a concludere qualche affare…

Guybrush: Come mai il signor Goodsoup è sempre di mal umore?

Tobey: Beh, principalmente per via della sua emicrania… Da quando il vulcano non erutta più ha trovato consolazione nel retro bancone… È sempre accartocciato al bar piuttosto che a svolgere il suo lavoro da direttore. In effetti, come dargli torto…

Guybrush: Questa roba sembra costosa… Non è rimasto nulla in omaggio?

Tobey: Avevamo delle cose… Ma poi arrivarono i reseller… Però forse… (si china dietro al bancone) …Si, ecco! È rimasta un'ultima T-shirt. Queste vanno forte…



(Guybrush riceve la T-shirt, la quale non servirà assolutamente a nulla se non ad occupare uno slot in inventario).

Guybrush: Perché c'è un mio ritratto alle tue spalle? E perché è scarabocchiato?

Tobey: Un tuo ritratto?! Devi aver perso il senno… Quello è Brush Threepwood! Il più grande bucaniere dei sette mari! E poi di quale scarabocchio parli? Non vedo alcuno scarabocchio su questo quadro…

Guybrush: (con aria stizzita) …La barba è stata aggiunta! Quello sono IO! GuyBRUSH Threepwood!

Tobey: Hey ascolta amico, ti capisco, lo vedo che anche tu lo ammiri, ma TU, non sei LUI, mi dispiace… Il mio nome completo è Tobias Galeno Threepwood, e quello che vedi dietro di me è un mio lontano zio, Brush Threepwood, tragicamente deceduto mentre inseguiva le sue avventure… Me lo hanno raccontato i miei genitori…

Guybrush: (rivolto alla camera) …Non so se essere arrabbiato con i miei genitori per avermi scarabocchiato, oppure per non avermi detto di avere UN ALTRO FRATELLO!

Tobey: Hey con chi stai parlando?!

Guybrush: Oh nessuno, scusa…

Guybrush: E così quello è tuo zio…

Tobey: Beh si, i miei genitori mi hanno raccontato di lui… Purtroppo io non ero nato quando lui decise di partire e sin da piccolo ho desiderato di diventare come lui… Ma purtroppo queste sono soltanto illusioni, i pirati finiscono sempre sotto terra, o sott'acqua… come dicono i miei…

Guybrush: Come sei finito qui dentro?

Tobey: I miei genitori hanno deciso di farmi gestire questo negozio "per responsabilizzarmi" a loro dire (infastidito) … PURTROPPO la carriera da pirata non si addice ad un ragazzo come me… La fine di mio zio ne è un esempio…

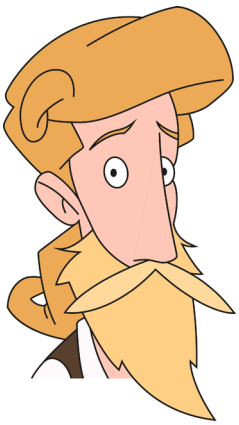
Guybrush: Hey, io sono un pirata! Sono vivo! Perché non molli tutto e vieni con me? Prendiamo il vento in poppa e salpiamo verso mille avventure!

Tobey: …Un pirata, certo… Ascolta, io ho degli affari da gestire qui, e per quanto questa tua richiesta risulti affascinante (per quanto assurda), nulla potrebbe distogliermi dai miei doveri… Dovrebbe venire Zio Brush in persona a reclutarmi, a lui non direi mai di no! Ma che dico… Lascia perdere…

Guybrush: Quindi se Zio Brush fosse vivo e vegeto e venisse nel tuo negozio a reclutarti, tu accetteresti a salpare con lui?

Tobey: …è una possibilità… Impossibile purtroppo, ma comunque una possibilità… Ora se non ti dispiace, avrei un negozio a cui badare…

A questo punto il dialogo si interrompe e se avremo raccolto tutti gli oggetti su Plunder Island, si potrà avere l'opportunità di andare avanti nella narrazione. In alternativa, la storia si chiuderà qui e Tobey resterà al suo posto nel negozio di Souvenir.



Se invece tutti gli oggetti saranno stati raccolti e combinati tra di loro (prima o dopo), non dovremo fare altro che recarci al negozio ed usare la barba. Guybrush estrae la barba (rivolto verso la telecamera) e la indossa, dopodiché si rivolge di nuovo a Tobey:

Guybrush: (si schiarisce la voce con un colpo di tosse)

Tobey: Benvenuto a Blood Island marinaio. Qui abbiamo tutto ciò di cui … (strabuzza gli occhi) ZIO BRUSH?!

Guybrush: (con voce camuffata e mani sui fianchi) Buonasera Tobias, o dovrei dire Tobey!

Tobey: Ma, ma cosa… Com'è possibile?! Avevano detto che eri morto in mare!

Guybrush: Sono ancora molte le cose che non sai, mio caro Tobey… A cominciare da quanto possano essere bugiardi i genitori!

Tobey: (singhiozzando) Tu mi hai sempre ispirato Zio Brush! Ho sempre desiderato diventare un pirata come te! Se sono qui è solo per stare lontano dai miei genitori, ma in fondo ho sempre saputo che qualcosa di incredibile sarebbe successo se avessi saputo attendere… ed eccoti qua! Vivo!

Guybrush: Schiena dritta marinaio! Sono qui per reclutarti nella mia ciurma di temibili pirati!

(entrano in negozio Haggis, Van Helgen e Bill Tagliagole)

Guybrush: Loro sono i miei fidati: Haggis…

Haggis: Ayo!

Guybrush: Van Helgen…

Van Helgen: Incantato…

Guybrush: e Bill Tagliagole…

Bill Tagliagole: (fa cenno con la testa)

Tobey: Wow! Dei veri pirati! Sembrate davvero dei tipi tosti ragazzi!

Van Helgen: (sussurra) Sembriamo…

Guybrush: …allora Tobey, cosa ne dici? Sei pronto a solcare i sette mari e vivere la vita che hai sempre sognato al fianco dello Zio Brush? Mille avventure ci attendono ragazzo ed ogni secondo non vissuto è un secondo perduto!

Tobey: Hai ragione Zio! Prendo le mie cose e ci vediamo alla nave. Lo gestiscano da soli il negozio… Mamma! Papà! Sarò anch'io un temibile pirata! Addioooooooooo!!! (corre verso destra uscendo dall'inquadratura).

Haggis: Ecco fatto… Un'altra bocca da sfamare!

(i tre barbieri escono dal negozio lasciando Guybrush da solo)

Guybrush: (rivolto alla telecamera) (Toglie la barba) …He he…Ed anche stavolta ve l'ho fatta cari Mamma e Papà…Così imparate ad abbandonarmi! I fratelli Threepwood conquisteranno i Caraibi!!!

Guybrush: …

Guybrush: Però devo salvare Elaine prima.

Qui si chiude l'arco narrativo aggiunto. Il negozio sarà comunque visitabile e sarà possibile interagire con alcuni gadget in negozio. Dopo L'eruzione del vulcano, troveremo Lemon Head come nuovo commesso, il quale, dopo la distruzione del villaggio, deciderà di provare la carriera da venditore, ora che Blood Island è finalmente pronta ad accogliere una nuova ondata di clienti paganti.
Entrando quindi dopo l'eruzione all'interno del negozio troveremo Lemon Head, con il quale potremo intrattenere una piccola conversazione:



Guybrush: Toh! Chi non muore si rivede!

Lemon Head: Non ci posso credere… L'idiota del formaggio…

Guybrush: Hey! Siete stati voi ad avvisarmi troppo tardi che la divinità del vulcano era allergica al lattosio! Come potevo saperlo io?

Lemon Head: …Lascia stare, ormai quel che è fatto, è fatto, e non tutti i mali alla fine vengono per nuocere… Il risveglio del vulcano avrà pure distrutto il villaggio, certo, ma adesso, tutta Blood Island è in fermento! Il telefono continua a squillare giorno e notte, ed orde di turisti pianificano di passare qui da noi le prossime vacanze. Alla fine, grazie al mio Life Coach, ho deciso di raccogliere i frammenti della mia vita e cominciare da zero. Così ho dato un'occhiata agli annunci di lavoro ed eccomi qua, a due passi da casa tra l'altro!

Guybrush: Mi fa piacere che alla fine le cose siano andate per il verso giusto. E i tuoi compari? Dove sono finiti?

Lemon Head: Beh, in realtà anche loro hanno voluto cambiare rotta dopo l'eruzione. Banana Head ha deciso di darsi alla bella vita per un po', così è partito verso Monkey Island in cerca di avventura…Manda anche delle cartoline di tanto in tanto… Pineapple Head invece, ha deciso di darsi al canto… Non è certo un usignolo, ma per ora si sta facendo le ossa nei Tiki Bar locali, poi chissà…

Guybrush: Chissà, magari potrei ingaggiarlo per il mio matrimonio con Elaine! Così teniamo tutto…in famiglia… (ammicca furbescamente)

Lemon Head: Certo, certo, ma adesso io sono qui per lavorare, per cui se hai altre domande non inerenti al negozio, è meglio che tu vada a chiedere altrove.

Guybrush: Questa roba sembra costosa… Non è rimasto nulla in omaggio?

Lemon Head: Purtroppo no, mi dispiace. Tutti i gadget omaggio sono andati a ruba negli ultimi tempi.

Guybrush: E la maglietta che indossi? Che io sappia, la mia era l'ultima in magazzino…

Lemon Head: …Meglio se non ti dico quanto mi è costata… Maledetti reseller…

Guybrush: Molto bello quel quadro dietro di te,

Lemon Head: Oh quello… In realtà non appartiene al negozio, ma al ragazzo che lavorava qui prima di me… Ha insistito che sarebbe tornato a riprenderselo appena possibile, A me non dà fastidio, anche se ci avrei messo qualcosa di meno austero… Magari un bel poster colorato, ma sono gusti.

Guybrush: Ti lascio al tuo lavoro.

Lemon Head: …Buona permanenza a Blood Island.

Da questo momento in poi non sarà possibile dire altro a Lemon Head, il quale si limiterà a stare dietro al bancone del negozio, intento a lucidare dei gadget, controllare il registratore di cassa, spolverare le teche e così via.

PARTE II MANCANTE: DA SCRIVERE?

Come ulteriore scena extra, nel finale, quando Guybrush salperà in viaggio di nozze insieme ad Elaine, a salutarli sul molo ci saranno oltre ai soliti membri dell'equipaggio, anche Lemon Head con la sua maglietta e Tobey Threepwood.

THE CURSE OF MONKEY ISLAND™

The Chronicles of Tobey Threepwood ™

